



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 69 DEL 30-07-2019

OGGETTO:
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO - APPROVAZIONE

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta del mese di luglio alle ore 21:00, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

Sborgia Sandro	P	Marassi Luca	A
Ortenzi Anna	P	Ortolani Maria Giulia	P
Jajani Lucia	P	Pasqui Gianluca	P
Fanelli Marco	P	Nalli Antonella	P
Sfascia Stefano	P	Lucarelli Roberto	P
Pennesi Riccardo	P	Falcioni Stefano	P
Sartori Giovanna	A		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 2 Presenti n. 11

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE DR.
Alessandro Valentini

Assume la presidenza il Dr. Sandro Sborgia nella sua qualità di SINDACO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Pennesi Riccardo
Ortolani Maria Giulia
Falcioni Stefano

Il Sindaco Presidente: “Le linee programmatiche sono state oggetto di illustrazione nella precedente seduta. E’ dichiarata aperta la discussione”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “In verità, se non mi trovassi nel ruolo che ricopro all’interno di un consiglio comunale, queste linee programmatiche non avrei neanche trovato la forza per discuterle e per fare un intervento. Sono linee programmatiche assolutamente vuote, prive di contenuti, sulle quali intervengo solo nel rispetto del ruolo di capogruppo e nel rispetto del dovere istituzionale che la mia figura ha nei confronti della città. Devo dire che partono con un cappello, lo vogliamo chiamare così, un cappello che non conosce vergogna, Sindaco, è un cappello che è fortemente offensivo, non nei confronti di questi quattro consiglieri, ma è fortemente offensivo nei confronti di un territorio, nei confronti di una città o, se vogliamo essere buoni, nei confronti di 1820 persone che hanno sostenuto la mia lista, ma soprattutto hanno sostenuto un’amministrazione uscente. Signor Sindaco, l’amministrazione uscente, l’ex Sindaco Pasqui, il consigliere Pasqui, insieme al consigliere Lucarelli, al consigliere Nalli e a tutti coloro che hanno lavorato nel periodo del terremoto, al di là della condivisione o meno di quello che è stato fatto, hanno lavorato in maniera incessante, instancabile, con grande spirito di appartenenza a questa terra e con grande volontà di risolvere problematiche, e quindi affermazioni di questo genere sulle linee programmatiche potrebbero tranquillamente essere saltate. Io la invito, per rispetto di questa terra, a toglierle perché non sono utili al percorso che lei, che noi, ci troviamo a fare, sono un’offesa gratuita, un voler sottolineare non ho capito cosa, un riferimento ad una campagna elettorale che non è utile assolutamente a nessuno. Lei vuole fare un cammino partecipato, vuole fare un cammino aperto. L’ha dimostrato, ha ragione, talmente tanto aperto e talmente tanto partecipato che nel ringraziare il Presidente Vannucci e tutto il consiglio di amministrazione di Casa Amica, ci troviamo a Camerino per la prima volta a vedere un gruppo di opposizione non essere interpellato nella nomina di quelli che sono i membri del consiglio di Casa Amica. So benissimo che il regolamento non lo prevede, ma è stato sempre fatto. Lei ha reputato di non farlo, è perfettamente nella legge ed è perfettamente irrispettoso ed irriverente nei confronti di una comunità. Questo è il mio pensiero, credo il pensiero di molti e anche il pensiero del capogruppo di opposizione. Non so qual era il timore nell’avere qualcuno, forse non troppo di sua fiducia. Io da Sindaco non ho avuto questa difficoltà, i Sindaci precedenti non hanno avuto questa difficoltà. Ho letto in questi giorni delle demolizioni che finalmente sono ripartite. Ma le demolizioni di Strada, Signor Sindaco, di Valle Vegenana sono demolizioni avviate dalla nostra amministrazione e quindi io credo che si debba sempre andare a riconoscere e a dire le cose come sono, nel rispetto istituzionale e nella verità che va garantita al cittadino. Linee programmatiche che fanno di libro Cuore, che non è rivolto ai bimbi ma è rivolto, e sono rivolte, ad una comunità fortemente in crisi, ma non la crisi economica, che lei ha citato, pre-terremoto, siamo in crisi oggi, non eravamo in crisi, noi eravamo la Camerino del Palazzo della musica, eravamo la Camerino dell’Università che stava investendo nel centro storico, eravamo la Camerino che nei primi anni del mio mandato si trovava a garantire con grande successo la guida di tutto un territorio ed era da esempio non solo per il territorio montano, quello che secondo lei e poi lo precisiamo, è stato da Camerino abbandonato. Linee programmatiche che parlano di ricostruzione, giustissimo. Lo stesso termine che le mie bambine usano in famiglia, una di 11 e una di 14 anni, perché mi dicono papà bisogna ricostruire, le mie figlie. Un Sindaco non dice bisogna ricostruire, un Sindaco dice come nelle sue linee programmatiche vuole ricostruire, quali sono le tempistiche, qual è la metodologia e quale l’indicazione, la strada da seguire. Certo se la strada da seguire sono le perimetrazioni che avete presentato qualche problema questa città

potrebbe averlo, se la strada da seguire sono i livelli di danno che lei dice di andare a fare, i problemi sono ancora maggiori. Signor Sindaco, mi vuole spiegare come fa lei come Sindaco a garantire lo studio dei livelli di danno nel centro o in qualunque altra parte? I livelli di danno appartengono ai privati, se vogliono, non al Sindaco. Questo almeno è il mio pensiero, poi potrei dire cose non vere e lei me le spiegherà, ce le spiegherà. Ha parlato dell'assessore all'Università. Sindaco queste linee programmatiche sono piene di cose che non si riescono e non riuscirete a fare e le cose che si riusciranno a fare sono tutte cose ben avviate dall'amministrazione Pasqui. Parla di cimiteri: 1.800.000 euro ce l'ha. Parla di Palazzo della musica, del maestro Bocelli. Io ho sempre evitato di citare questa cosa, ma il maestro Bocelli, dopo che il comune aveva dato la terra alla Scuola di musica, era stato ben ricevuto nel centro storico dal sindaco Pasqui. Ma il sindaco Pasqui non si attribuisce nulla, Signor Sindaco, figurì lei se si può attribuire qualcosa, Ma il grande grazie va alla Abbadessa, Suor Chiara Laura che è stata veramente sopra a questo percorso riuscendo ad ottenere un grande risultato, a Vincenzo Correnti e a tutti coloro che fanno parte di quella situazione e quindi anche in quel caso, Signor Sindaco, lei parla nelle sue linee programmatiche di cose che sono state ben avviate. I percorsi Lauretani, altra cosa portata egregiamente avanti da questa amministrazione. E poi Camerino da dove deve ripartire? Dalle sue opere d'arte, dalla sua storia, sì quelle opere d'arte che sempre la mia amministrazione ha garantito a Camerino, quando tutti ci consigliavano di portarle fuori le mura e ci indicavano la strada, e invece sono qui. Il percorso insieme all'arcivescovo Brugnaro e poi al nostro Arcivescovo, che ovviamente approfitto anche qui per ringraziare per quanto sta facendo e per complimentarmi con il suo nuovo incarico, oltretutto estremamente importante. Quindi questa crisi economica precedente, che non esiste, se non per le difficoltà di un territorio montano, l'unione con l'Università, con la Diocesi. Non c'è niente da unire di più rispetto a quanto fatto o da migliorare, si può migliorare sempre, ma ricordo che i rapporti sono talmente tanto ormai fermi nella consapevolezza dell'importanza, che per la prima volta dopo anni, il Sindaco ha parlato nell'atto più importante dell'Università, l'inaugurazione dell'Anno accademico. Insieme abbiamo vinto per la prima volta un progetto europeo importantissimo H2020, insieme abbiamo deciso in un tavolo di concertazione quelle che erano le perimetrazioni, insieme abbiamo portato avanti tutto un percorso che ha gestito l'emergenza, quell'emergenza vera, quell'emergenza che ha garantito a questa comunità oggi di esistere e che in quel poco di cose che vuol fare trova nei nostri percorsi avviati le sue linee programmatiche. E poi l'unione con le altre istituzioni. Ha talmente tanto il concetto di unione di territori che la sua prima votazione al Consiglio dell'Unione Montana è stata contraria. Il suo voto contrario all'Unione Montana ha isolato immediatamente e in soli due mesi una città che non solo, come lei dice, deve riappropriarsi del suo peso, l'Unione montana è stata fortemente voluta anche dal Comune di Camerino, è stata salvata una massima istituzione e Camerino per la prima volta, senza volere la poltrona, forse a quella lei ambisce, si è messa a disposizione del suo territorio, portando risultati importantissimi. A che punto è quel bel percorso avviato della Compagnia dei carabinieri, a che punto è la possibilità negoziata da lei in queste ore di rivedere Camerino rappresentata con la vicepresidenza all'ATO? E, se mi posso permettere, quando si è di fronte ad un Capo di Stato gli sguardi di intesa servono a poco Signor Sindaco. Servono richieste concrete, parole ferme e risultati che devono essere portati. Spero che il suo programma non siano queste linee programmatiche. E' stato l'ultimo a creare la giunta e ha tenuto fuori la rappresentanza più importante che è la dottoressa Ortenzi che credo tutti aspettavamo in Giunta per le sue competenze. Io credo che facendo qualche assestamento forse

possiamo sperare in un futuro che non sia quello di crisi che lei ha sottolineato ma che sia un futuro reale e non di parole”.

Il Sindaco Presidente: “Grazie al consigliere Pasqui. Credo sia d’obbligo una replica a quanto asserito dal consigliere Pasqui.

Ha parlato di offesa alla popolazione, anzi alle 1800 persone che hanno votato la lista “Radici al futuro”, perché irrispettoso nei confronti di quanti hanno scelto quella parte. Non credo che il mio discorso sulle linee programmatiche contenga una sola parola di offesa nei confronti di quelle 1800 persone, anzi la mia dichiarazione iniziale è stata, nel giorno dell’elezione, di profondo rispetto nei confronti di quanti avevano scelto di votare l’altra parte, perché convinti che quella fosse la parte giusta. Caro consigliere Pasqui è lei che dovrebbe chiedere scusa a quella parte, a quella parte che l’ha votata, molto probabilmente perché ha pensato che più di quello che lei ha fatto non si potesse fare. Lei è andato per mesi, la sua campagna elettorale è iniziata molto prima delle elezioni, a dire che tutto quello che era stato fatto era il massimo che si potesse fare, e quelle persone l’hanno creduta. Ma così non è stato, è stato molto più facile e semplice per lei chiudere il centro storico, uscire dal centro storico, quando in quel momento, negli attimi successivi, nei momenti successivi al terremoto, qui a Camerino c’era la presenza delle massime istituzioni e delle massime forze, dalla Protezione Civile ai Vigili del Fuoco, Carabinieri, Guardia di Finanza. Era quello il momento fondamentale, perché quella Camerino che oggi noi vediamo chiusa potesse essere messa in sicurezza. C’erano le possibilità, è stato molto più facile per lei dire chiudiamo, usciamo fuori, e adesso ci troviamo con una città abbandonata. È lei che deve chiedere scusa non solo alle 1800 persone che l’hanno votata, che sono state illuse dal fatto che si potesse fare solo quello. No, noi dimostreremo che si poteva fare di più. Quello era il momento, oggi ci troviamo a tre anni di distanza, quando tutto quello che c’era in quel momento non lo abbiamo più e facciamo fatica, ogni giorno a relazionarci, a far sì che comunque tengano Camerino in considerazione, che Camerino abbia una corsia preferenziale. Facciamo fatica ma lo abbiamo detto e lo faremo. Le demolizioni che non si potevano fare: ma il Sindaco mica demolisce, il Sindaco mica può dire demolisco. Su 118 immobili oggetto di sopralluogo dal gruppo tecnico di supporto, lei immagino sappia di che cosa parlo e sappia che cosa fa, ben 20 erano state dichiarate da demolire. Non ne è stata demolita nemmeno una. Fu demolito il palazzo Toffee ma i proprietari dovettero fare ricorso al Tribunale Amministrativo. Avviate, ma purtroppo per lei, consigliere Pasqui, mai attuate. Oggi noi le attuiamo nel rispetto della legge. Lei diceva che la legge non glielo consentiva. Non è vero. Questo doveva dire alla gente, alle 1800 persone che l’hanno votata, che non era vero che la legge non glielo consentiva. Perché il gruppo tecnico di supporto era stato creato apposta, anzi le demolizioni venivano fatte anche dall’esercito, che era lì disponibile in quel momento e dai Vigili del Fuoco e lei non le ha sfruttate, non è stato capace di sfruttarle.

Parla di verità di libro Cuore. Sì, c’è sicuramente del sentimento in queste linee programmatiche, quello che lei, caro Pasqui, non ha mai messo in tutta l’attività amministrativa che l’ha vista al governo di questa città, direttamente e indirettamente per quindici anni. Lei dice che non eravamo in crisi, che la crisi è arrivata dopo il terremoto. Forse dimentica, probabilmente distratto da altre situazioni, che lo spopolamento di questo territorio è iniziato nel 2011 quando lei era a capo dell’amministrazione comunale, non a capo, ma comunque direttamente al governo di questa città. Forse le sfugge che nel 2011 è iniziato lo spopolamento di questo territorio. Camerino, la guida del territorio. Camerino guida del territorio attraverso che cosa? Un’Unione Montana in cui la presidenza è retta dal comune di Pieve Torina. Una guida del territorio che ha visto negli scorsi mandati una Comunità montana andata in

frantumi. Non c'è più la Comunità montana, quella che è stata, forse lo dovrebbe ricordare ai cittadini di Camerino, la prima Comunità montana e oggi è l'ultima. Non c'è più la Comunità montana, c'è l'Unione Montana, che è cosa diversa. L'Unione Montana è cosa diversa. L'Unione Montana è un ente costituito non più come prevede la legge, per numero di comuni, ma per popolazione e l'escamotage ha consentito di costituire l'Unione Montana perché Camerino ha un numero di abitanti che consentiva a questa struttura di poter esistere. E' stato un provvedimento di legge regionale attuato proprio per far fronte alla crisi che si era venuta a creare nella ex Comunità montana. Lei non ha spiegato mai i motivi che hanno dato luogo a quella frattura. Sarebbe il caso che li rendesse noti. Tra l'altro mi risulta che nel dicembre del 2014 le era stato dato mandato, dai comuni che sono fuoriusciti, di farsi garante di condizioni che avrebbero consentito a tutti di poter rimanere insieme. Ho votato contro alla prima riunione della Comunità montana. Sì, ho votato contro, però il consigliere Pasqui non dice perché ho votato contro. Lei immagino abbia letto la delibera nella quale c'è la dichiarazione di voto contrario del Sindaco di Camerino. E allora dovrebbe non solo limitarsi a dire che ho votato contro, dovrebbe dire anche perché ho votato contro. Sapete perché ho votato contro? Perché alla richiesta, oramai da tempo avanzata dai comuni fuoriusciti di Castelsantangelo sul Nera, di Valfornace, di Montecavallo ed altri, viene detto: entrano alle condizioni previste dallo Statuto, che il signor Pasqui ha votato insieme agli altri componenti, e che prevede che il Presidente e la Giunta siano nominati dai Sindaci dei comuni fondatori della Unione Montana e ciò significa che possono entrare ma non hanno diritto di voto all'interno dell'Unione Montana, possono entrare ma non hanno nessun titolo, nessun diritto di voto, si limiteranno a partecipare. L'ex Sindaco Pasqui non lo dice, perché chiaramente gli conviene non dire che il principio ispiratore della legge che ha previsto l'istituzione delle Comunità montane è quello di far sì che i comuni dell'entroterra, quelli più svantaggiati, potessero unirsi e quindi condividere uffici per fornire servizi, quello che sta facendo la Comunità montana dell'Esino, quello che sta facendo l'Unione montana dei Monti Azzurri. Vedete come sono cresciute? E continuano a offrire servizi, cosa che non è successa qua. Quindi quello che doveva essere il principio ispiratore, la possibilità di creare una unione di comuni, cioè un raggruppamento di comuni che iniziassero a dialogare tra loro e che cominciassero a condividere i problemi della montagna, con lo statuto votato all'epoca da Pasqui, è diventato non un soggetto inclusivo ma un club. Voi entrate se soggiacete alle nostre condizioni, non votate la presidenza, non votate la giunta, vi limiterete solamente a prendere atto dei provvedimenti che Presidente e Giunta dei comuni fondatori adottano. Questa è democrazia? Questa è l'espressione massima della democrazia, di quel tipo di democrazia intesa dal consigliere Pasqui, insieme ad altri soggetti che fanno parte dell'Unione Montana. Ho votato contrario sì, e rivendico quel voto contrario con tutta la mia forza perché io penso che lì dove c'è un raggruppamento di enti, di comunità debbano essere garantiti i diritti per tutte le comunità che ne fanno parte, gli stessi diritti e le stesse condizioni e allora non sono io che ambisco a quella poltrona, anche se penso che Camerino debba giocare ed è ora che giochi un ruolo di primaria importanza all'interno di questo territorio, come lo ha sempre giocato e da tempo oramai se ne sono dimenticati. Ma penso anche che la partecipazione democratica alle votazioni, all'espressione di una governance di quell'ente debba essere fatta e concessa a chi ne fa parte, con gli stessi diritti e le stesse garanzie. Quella è democrazia, non il club esclusivo.

Caserma dei Carabinieri. Per l'ex sindaco Pasqui la caserma dei Carabinieri, la perdita della caserma dei Carabinieri non è un problema. Dovete sapere che la caserma dei Carabinieri è oggetto di un accordo tra l'Unione Montana, perché è proprietaria dello

stabile dove si è pensato sarà allocata la caserma dei Carabinieri, tra l'Agenzia del Demanio, il Comune di Camerino e il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri. E' dal 2018 che si parla dell'accordo per realizzare la caserma dei Carabinieri presso lo stabile dell'Unione Montana. Credo che risalga al 2018. E sapete su che cosa si discute? Si è discusso fino ad ora se concedere lo stabile per la caserma dei Carabinieri per 90 anni a fronte di un investimento da parte dell'Agenzia Del Demanio di € 5.000.000,00. Bene alcuni termini dell'accordo non andavano bene, sono stati oggetto di discussione perché 90 anni sono troppi, si era convenuto allora che 60 anni fossero un periodo considerato equo, congruo per far sì che l'edificio venisse destinato a caserma dei Carabinieri. Perché 60 anni? Perché l'agenzia Del Demanio a fronte di un investimento di € 5.000.000,00 per la ristrutturazione dello stabile, aveva stimato in 60 anni il tempo necessario per l'ammortamento di questi € 5.000.000,00. Quindi si era convenuto su questo e sembrava che l'accordo fosse concluso. Dall'Unione Montana sono state sollevate eccezioni relative a un possibile danno erariale qualora l'accordo fosse stato sottoscritto e siglato nei termini in cui vi ho parlato. Premesso che quello è un accordo che consente all'Agenzia del Demanio di far sì che quei € 5.000.000,00 siano destinati esclusivamente alla ristrutturazione di quel locale, per far sì che quei € 5.000.000,00 non vadano persi, il problema è stato sollevato, guarda caso, in questo momento, col cambio dell'amministrazione comunale di Camerino, che sicuramente ha delle vedute diverse in relazione a quello che è il governo del territorio di tutto l'entroterra camerte. Faccio presente che piuttosto che erigere barriere per impedire l'ingresso ai Comuni che sono fuoriusciti, a prescindere da quelli che sono stati i problemi, forse sarebbe il caso di sedersi attorno a un tavolo, tutti, e cominciare a ragionare, perché qui la situazione dal 2014 non è più la stessa. Tutti i comuni dell'entroterra hanno vissuto un terremoto, forse questo sfugge a qualcuno che ha responsabilità di governo, sfugge a qualcuno probabilmente che più passa il tempo e più alto è il rischio che questi territori non si risolvano da questa grave crisi, che lei forse non vede, che molti invece toccano in prima persona perché lei non è dentro la SAE probabilmente, e forse non sappiamo che cosa significa stare dentro una SAE, oppure essere lontani dalla propria casa, oppure non sappiamo che cosa significa probabilmente attendere anni perché la nostra abitazione sia ricostruita. Ma c'è gente che è lì e che aspetta una risposta da noi. E' il caso che prendiamo atto che abbiamo una situazione di crisi e che anziché erigere muri è ora che si cominci a parlare, si cominci a studiare che cosa si può fare per il bene, non solo di Camerino, ma di tutta la comunità.

Cose buone avviate. Vorrei ricordare a tutti che di avviato dal 2017 c'era finanziato il mattatoio. Arriviamo al 2019 e il mattatoio è ancora lì che aspetta di essere ristrutturato. Sapete che cosa succede nel frattempo? Che coloro i quali vivono del lavoro dell'allevamento, che probabilmente sfugge a qualcuno che è un lavoro duro, è lì che aspetta e per poter macellare è costretto ad andare altrove. Sfugge a qualcuno che Matelica ha un mattatoio molto avanzato e che se non riusciamo a rimettere a posto il nostro probabilmente anche quello di Matelica riuscirà ad assorbire il numero degli allevatori che abbiamo nel nostro territorio. Queste sono le opere avviate dal 2017.

Opere d'arte salvate. E' come se avessimo visto il consigliere Pasqui con la tuta e il caschetto a salvare le opere d'arte. Chi le ha salvate io li conosco bene e chi ha impedito che fossero portate via li conosco bene. E' lei che non si deve appropriare di cose che non le appartengono, lei è ora che cominci a dire la verità su tante cose e questa è una di quelle.

Lei dice che sono stato l'ultimo a creare la giunta e a tener fuori la competenza più importante. Bene signori è vero, sono stato l'ultimo a creare la giunta, però posso dire una cosa, che una giunta come quella che abbiamo noi non ce l'ha nessuno e questo lo

dico con orgoglio, una giunta come quella che ha Camerino non c'è mai stata e non ce l'ha nessuno nel nostro territorio e possiamo andare avanti e possiamo presentarci a testa alta. Per quanto riguarda la competenza più importante non posso esprimere giudizi se non quello di una profonda ammirazione per la dottoressa Ortenzi e per la disponibilità che ha dato e per quello che fa. Lo voglio dire, Anna Ortenzi con sacrificio personale, con enormi sacrifici personali, forse quelli che lei non ha mai fatto, nonostante abiti ad Ascoli Piceno viene a Camerino ed è impegnata dalla mattina alla sera presso l'ufficio tecnico. E' lei insieme a Marassi, insieme al sottoscritto, insieme a Fanelli e agli altri che si occupa della gestione della ricostruzione, quindi messe in sicurezza, affidamento di appalti e quant'altro".

Chiede se ci sono interventi.

Consigliere Roberto Lucarelli: "Io farei un mea culpa perché lei in quelle ore non c'era. Lei in quelle ore era lontano, lei in quelle ore non sa neanche cosa ha vissuto questa città. Non sa neanche quello che abbiamo patito. Il consigliere Fanelli se lo ricorda. Io a lei in quelle ore qui non l'ho vista. Quando c'erano questi grandi graduati, lei non l'ho vista. Camerino è l'unica città che ha un centro commerciale, è l'unica città che ha opere di urbanizzazione, è l'unica che ha la prima vera scuola ricostruita, non dalla ricostruzione. Parlo del Salvo D'Acquisto ed è un po' lunga quella storia però è meglio che non la raccontiamo perché è una brutta storia. Meglio non raccontarla. Quindi prima di parlare di cose che non sa, e che gli hanno raccontato, perché gliele hanno solo raccontate, la invito a documentarsi meglio. Qualche spiegazione la chiedo io sulle linee programmatiche. All'esercito quando del 2018 è venuto a togliere la neve abbiamo dovuto noi comprare il gasolio. Quando abbiamo chiesto ai vigili del fuoco di demolire il palazzo di via Macario Muzio ci hanno detto che non avevano l'attrezzatura. Si documenti, si faccia tirare fuori i documenti dall'ufficio.

Rilevazione livelli di danno. Il comune non ha la titolarità di fare la rilevazione dei livelli di danno. L'unico è il proprietario. Il comune può solo raccogliere i dati.

Piano Cucinella. Con le perimetrazioni avete stravolto il contenuto del piano Cucinella, completamente abbandonato.

Rifunionalizzazione di enormi contenitori edilizi vuoti. Come? Non ce ne è uno perimetrato. Se vogliamo fare cambio destinazione d'uso dovremo fare le varianti per ogni singolo edificio perdendo l'eventuale risorsa economica che quello strumento poteva dare. Questo avete fatto voi con una delibera, una delibera che non trova nessuna spiegazione in nessuno dei suoi punti.

Poi il top lo raggiungiamo con l'ultimo punto. Conservazione e potenziamento della linea ferroviaria Civitanova Foligno. Io mi preoccuperei di far venire le persone a Camerino. Le faccio presente che la stazione di Castelraimondo non fa parte della tratta Civitanova-Foligno, fa parte della tratta Castelraimondo-Albacina-Fabriano-Ancona. Io mi preoccuperei invece di un'altra cosa: che la Contram vada a sostituire quelle corse, che sia la regione Marche a pagare le corse e a riconoscere quel contributo economico alla Contram. Lei non parla mai di Contram, l'azienda più importante che ha il Comune di Camerino. Un'altra cosa mi preoccupa. Parla delle stazioni ferroviarie. Preoccupiamoci di quella che oggi la regione Marche costruisce all'Università di Macerata. All'Università di Macerata la regione Marche costruisce la stazione ferroviaria nel dipartimento a Le vergini. Di questo mi preoccuperei e di vedere come si comporta con l'Università di Camerino.

Il mattatoio di Matelica. Il mattatoio di Matelica è chiuso da anni. Il mattatoio di Matelica sta riaprendo grazie a un contributo regionale, forse dovremo parlare di questo. Il mattatoio di Camerino sta fermo al SUAM da più di un anno. Il mattatoio non è stato finanziato perché non c'era la linea di finanziamento per il mattatoio. Lei lo sa questo.

Quindi l'invito che le faccio è che quando parla di quelle ore Sindaco abbia rispetto per chi quelle ore non le ha dormite, le ha lavorate, e per una popolazione che in quelle ore ha dovuto abbandonare veramente il territorio. La invito ad avere rispetto”.

Il Sindaco Presidente: “Una breve replica. Io sorrido, nel terremoto di agosto io ero addirittura in licenza e il giorno in cui c'è stato il terremoto il sottoscritto si è fatto venire a prendere ed è partito per le zone di Amandola, Arquata e Pescara del Tronto. Ad ottobre lo stesso. Non l'ho fatto solo perché è il mio lavoro, io servo questa nazione da quando avevo 17 anni, molto prima di voi, ma non è quello il problema, non è quello lo spirito che ci anima, è che quando la popolazione è in difficoltà si interviene, a prescindere da quello che si fa. E Pasqui, che era Sindaco all'epoca, si ricorderà, come si ricordano tutti i Sindaci dell'entroterra, che per le questioni sanitarie c'era il sottoscritto, e non solo per Camerino. Non si ricorda? E' di memoria corta probabilmente.

Rilevazione dei livelli di danno. È vero il comune non può fare nulla perché sono i proprietari e i tecnici che devono farlo. Purtroppo anche qui mi trovo ad essere in disaccordo. Il comune può fare, perché il comune, il sindaco, i consiglieri devono parlare con la popolazione e far capire che è importante che presentino i progetti. Quello che stiamo facendo noi, stiamo parlando con i tecnici, li stiamo andando a cercare, diciamo di presentare i progetti. Bisogna parlare con la gente, forse non eravate abituati a parlare, probabilmente non eravate abituati a relazionarvi ed eravate abituati invece a un'altra cosa, a dire che la colpa non è mia, che la colpa è sempre di qualcun altro.

Piano Cucinella. Avete anche il coraggio di parlare del piano Cucinella? Nel 2018 è stato consegnato e si è scoperto che c'era il piano Cucinella in versione integrale nel 2019, grazie a una richiesta di accesso agli atti fatta dall'Associazione Concentrico. Ce l'avete chiuso nel cassetto e non l'avete detto.

Dice che con i Capi di Stato bisogna fare le richieste, bisogna chiedere ai Capi di Stato. Consigliere Pasqui, quando fa certe affermazioni dovrebbe considerare qual è l'effetto e dove vanno a parare. Lo voglio dire per rispetto, non suo ma dell'assemblea. Lei dovrebbe avere il coraggio di dire che cosa le ha risposto Cucinelli alla sua richiesta di aiuto. Lei questo dovrebbe avere il coraggio di dire, che cosa le ha risposto Cucinelli? Non lo dico per rispetto di queste persone, per rispetto della città che non meritava di essere trattata così.

Stazione di Castelraimondo. Facciamo chiudere la stazione, poi voglio vedere come vengono le persone, come vengono gli studenti da tutte le parti d'Italia. Chiudiamo pure quella, che problema c'è? Il carcere lo abbiamo chiuso, per poco perdiamo la caserma dei Carabinieri e chiudiamo pure la stazione che problema c'è? La città l'abbiamo chiusa con la zona rossa, che problema c'è? Chiudiamo anche quella. Non interessiamoci della stazione di Castelraimondo.

Io sul mattatoio stenderei un velo pietoso perché abbiamo già detto molto.

Ci sono dichiarazioni di voto?”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Io direi ancora tante cose, ma stendo il velo pietoso. Non votiamo assolutamente contro la favola che sta raccontando ai nostri concittadini. Questa favola carina, delle tante cose che non si fanno i nostri cittadini se ne accorgeranno nella quotidianità, di quanto di quello che sta dicendo questa sera sarà attuato. Una cosa mi sento di farla. Ho lavorato molto insieme a questa terra per unire e quello che lei dice, le affermazioni di questa sera, io sarei contento che la stampa non le riportasse, riguardo all'essere migliori. Mi ricorda qualcuno, l'essere migliori nei confronti degli altri, la migliore Giunta, Camerino che deve. Io chiedo fortemente scusa al territorio, chiedo scusa a quel territorio che c'è stato sempre vicino, con il quale

abbiamo collaborato fortemente e che oggi con queste affermazioni credo che trovi una difficoltà più grande, caro Sindaco, caro Sborgia a ragionare con questa comunità. L'ha detto lei sulla caserma dei carabinieri. Si contraddice pure. L'accordo era fatto poi, come ha detto, a un certo punto è arrivato lei. E io che ne so quello che sta facendo? Se non è in grado di fare l'accordo con chi se la prende? L'accordo era fatto caro Sindaco. Ci sono atti ufficiali sulla caserma dei Carabinieri. Io sono sicuro che verrà chiuso questo discorso.

Non mi ha detto dell'ATO per la gestione dell'acqua, quell'istituzione dove noi abbiamo sudato per rappresentare questo territorio trovando, con una percentuale piccolissima di Camerino, la vicepresidenza. Io spero che lei la conservi in queste ore. So che sta lavorando tanto, ma se dice al territorio quello che ha detto stasera io non so se il territorio ci riconoscerà la vicepresidenza dell'ATO. Io faccio gli auguri a me stesso, cittadino di questa terra, perché se non cambia atteggiamento credo che ci aspetterà un periodo veramente difficile. Auguri a tutti noi. Voto contrario alla favola che sta raccontando. Speriamo bene”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che al comma 3 dispone che entro il termine fissato dallo statuto il Sindaco, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

ATTESO che l'art. 27 dello Statuto del Comune di Camerino prevede:

“1. Entro il termine di 90 giorni dalla data del suo insediamento, sono presentate al Consiglio, da parte del Sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico-amministrativo.

2. Ciascun consigliere comunale può proporre integrazioni, adeguamenti o modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del consiglio comunale.

3. Le linee programmatiche sono approvate dal consiglio nella seduta successiva a quella di presentazione e, comunque, entro i successivi 30 giorni.

4. Con cadenza annuale il consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee da parte del sindaco e dei rispettivi assessori. E' facoltà del consiglio integrare, nel corso della durata del mandato, le linee programmatiche sulla base delle esigenze che dovessero emergere in ambito locale”.

RICHIAMATA la deliberazione di consiglio comunale n. 51 del 15/07/2019 nella quale è riportata l'illustrazione del Sindaco delle linee programmatiche di mandato, rinviata, come previsto dalla statuto comunale, per l'approvazione da parte del Consiglio nella successiva seduta da tenersi entro trenta giorni;

VISTE le allegate linee programmatiche di mandato 2019-2024;

Eseguita la votazione per alzata di mano ed accertatone (con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati) come appresso l'esito proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti	n.	11
Consiglieri assenti	n.	2 (Sartori e Marassi)
Voti favorevoli	n.	7
Voti contrari	n.	4 (Pasqui, Nalli, Lucarelli e Falcioni)

DELIBERA

- 1) La premessa è parte sostanziale del dispositivo;
- 2) Approvare le allegate linee programmatiche di mandato ai sensi dell'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 27 dello Statuto.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to DR. Alessandro Valentini

F.to Dr. Sandro Sborgia

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi.
Camerino, 02-10-19

Il funzionario delegato
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Per copia conforme all'originale
Camerino, 02-10-19

Il funzionario delegato
Dr. Francesco Maria Aquili

Certificato di esecutività

La presente deliberazione diverrà esecutiva il 12-10-2019
decorso il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs.
267/2000.

Il funzionario delegato
F.to Dr. Francesco Maria Aquili